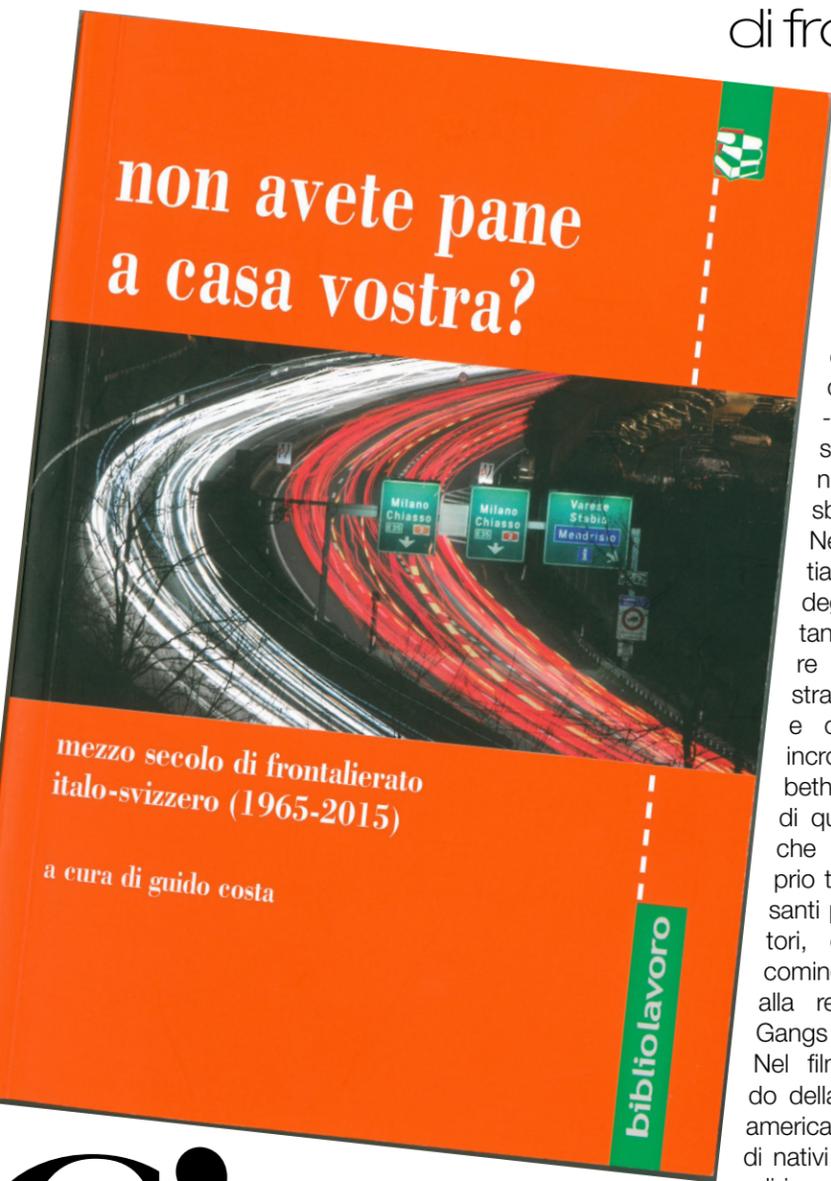




# Nel solco della storia germogli di futuro

Un libro su cinquanta anni di frontalierato che hanno accompagnato la crescita del Ticino



bibliolavoro

**C'**è un film discreto, girato da un immigrato di terza generazione, che vale la pena vedere (se non lo avete già visto). I nonni del regista, Martin Scorsese - figlio di

italoamericani dell'East Side di Manhattan - erano ancora siciliani e giovanissimi quando sbarcarono a New York. Saltiamo alla fine degli anni Settanta: deve essere stato lì, tra le strade polverose e chiassose che incrociavano Elizabeth Street, arteria di quella Little Italy che non era proprio tutta abitata da santi poeti e navigatori, che Scorsese cominciò a pensare alla realizzazione di Gangs of New York. Nel film, sullo sfondo della Guerra Civile americana, le bande di nativi contendevano agli immigrati irlandesi i cinque isolati in croce di una Grande Mela nascente. I leader delle opposte fazioni che nelle prime sequenze danno il via ad una battaglia cruenta sono l'emblema di diversità culturali ed etniche apparentemente insanabili.

Di nazionalismi insormontabili. Ma nell'ultima scena del film (scusate lo spoiler su una pellicola di quindici anni fa) le loro lapidi giacciono placide, l'una di fianco all'altra, su una sponda dell'East River che guarda Manhattan: mentre le tombe affondano nell'oblio, celate dalla vegetazione, sull'altra sponda si vede nascere la Manhattan moderna, con il ponte di Brooklyn, le Torri gemelle e tutto il resto. Oggi quella città è un simbolo mondiale di integrazione di genti e culture: come sappiamo, (anche) per questo ha pagato un caro prezzo, lei come quel resto del mondo incredulo davanti alla tv, in un passato recente. Uno sguardo indietro è quindi sempre utile, per comprendere davvero le trasformazioni del presente. Anche per questo, se volete, vale la pena leggere "Non avete pane a casa vostra?". Quel mezzo secolo di frontalierato in Ticino raccontato in 180 pagine di interviste, testimonianze e analisi socio-economiche fu vitale per lo sviluppo economico del Cantone ma anche fonte di odio, resistenze e pregiudizi. Che in un certo senso ancora sono in parte lì, eredità di scenari mutevoli e non sempre di immediata decodifica. Il libro curato da Guido Costa prova a fare un po' di chiarezza, grazie anche al piglio storicistico delle ricostruzioni di testimoni come lo studioso Alberto Gandolla o il sindacalista Meinrado Robbiani: le congiunture che senza dubbio favorirono l'ef-

BACK  
CARITAS  
TICINO

Volantino collaborazione ACLI-OCST, anni '60



Adesivo per l'azione di richiesta al Parlamento italiano di una nuova legge sulla disoccupazione, primi anni '90



fetto frontiera e la migrazione oltre confine della forza lavoro; poi ancora lotte sindacali, disparità di trattamento, opportunità colte da una sponda e dall'altra. Ma anche le ombre di una crisi che alla fine del primo decennio del nuovo secolo fece affiorare sentori di 'inquinamento' di un benessere ormai acquisito e, conseguentemente, ampie strumentalizzazioni politiche. È (quasi) tutto raccontato con testimonianze anche crude, fotografia di un microcosmo che muta dimenandosi, di una integrazione vissuta con tutti gli scossoni che si tramandano anche in aneddoti talvolta in bilico tra il campanile rancoroso e la facezia. Ne troverete diversi in "Non avete pane a casa vostra?". Oggi, intanto, la brezza tiepida del cambiamento spettina un po' anche la società glocal del Ticino, che accoglie la naturalizzazione agevolata per gli stranieri di terza generazione. I loro occhi, come quelli di Scorsese, pronti a raccontare una storia che non rinnega il passato, scrivendo un finale diverso. Aperto, come in molte storie d'autore. ■



Cartolina inviata al presidente della Repubblica italiana nell'ambito delle iniziative promosse nel 1993 dal Consiglio sindacale interregionale Ticino-Lombardia (il Piemonte si aggiungerà successivamente) per una nuova legge sulla disoccupazione.

## A Caritas Ticino video: NON AVETE PANE A CASA VOSTRA?

con Alberto Gandolla, storico e Meinrado Robbiani, già segretario cantonale OCST:

Mentre in Ticino il dibattito è più che mai attuale, uno sguardo analitico su questi ultimi cinquanta anni aiuta ad avere un quadro esaustivo di un fenomeno che ha accompagnato lo sviluppo economico del cantone, a volte tra polemiche mai sopite, ma anche con opportunità colte da ambo i lati della linea di frontiera



Alberto Gandolla, *Non avete pane a casa vostra?*, Caritas Ticino video, 05.11.2016 online su Teleticino e Youtube

